



# REGIONE PUGLIA

VICE PRESIDENZA - ASSESSORATO AL BILANCIO

SETTORE BILANCIO - RAGIONERIA

*D. D. L. n° 35 del 15-12-1995*

## **Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1994**

**Relatore: Dott. Raffaele FITTO**

**Presentato alla Giunta Regionale nella adunanza del 15 dicembre 1995**



# **REGIONE PUGLIA**

**VICE PRESIDENZA - ASSESSORATO AL BILANCIO  
SETTORE BILANCIO - RAGIONERIA**

## **Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1994**

**Relatore: Dott. Raffaele FITTO**

**Presentato alla Giunta Regionale nella adunanza del 15 dicembre 1995**

## REGIONE PUGLIA

**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA  
AL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

Il rendiconto finanziario relativo all'esercizio 1994 costituisce il primo significativo e concreto documento contabile di svolta e di inversione di tendenza rispetto ai precedenti periodi gestionali.

Tale positiva valutazione può con evidenza desumersi analizzando il risultato complessivo di amministrazione al 31.12.94 che segna una forte contrazione del disavanzo creditato dall'esercizio 1992 pari a lire 1.203.503.535.957, (ridottosi nell'esercizio 1993 a lire 1.119.904.871.187), attestandosi, infatti, su un disavanzo di lire 636.336.713.295 così come di seguito ricavato:

- Fondo di cassa al 31.12.1994	L. 514.988.792.570	
- Residui attivi al 31.12.1994	L. 5.144.805.963.069	
	<b>TOTALE</b>	L. 5.659.794.755.639
- Residui passivi al 31.12.1994	L. 5.805.708.204.913	
Disavanzo di amministrazione al 31.12.1994	L. 145.913.449.274	
- Economie da riscrivere provenienti da residui di stanziamento eliminati per scadenza periodo di mantenimento. (all. 5)	L. 296.702.040.469	
- Economie da riscrivere provenienti da residui di stanziamento eliminati in sede di rendiconto 1993. (all. 6)	L. 190.618.690.993	
- Economie da riscrivere per effetto della mancata utilizzazione dello stanziamento di cui al capitolo 0003035/94 (premio per il miglioramento dell'efficienza dei servizi - art. 5 L.R. n. 22/90)	L. 3.102.532.559	
Disavanzo complessivo di amministrazione al 31.12.1994	L. 636.336.713.295	

Tale cospicuo miglioramento è stato possibile realizzare attraverso una puntuale attuazione della strategia di risanamento da tempo avviata e che ha visto proprio nel corso dell'esercizio 1994 prodursi i primi significativi positivi effetti.

Sono state, come è noto, definite le operazioni di ripiano del disavanzo ai sensi dell'art. 20 della legge 19-3-1993 n. 68 attraverso la stipula con la Cassa DD.PP. della prima tranche di mutuo pari a lire 400 miliardi.

La contrazione del suddetto prestito unitamente ad una politica di severo contenimento della spesa hanno consentito, infatti, di realizzare, relativamente alla sola gestione di competenza '94, un avanzo di amministrazione pari a lire 448.147.823.530 derivanti dal raffronto tra entrate complessivamente accertate per lire 31.717.105.711.328 e spese complessivamente impegnate per lire 31.268.957.887.798.

Un ulteriore importante fattore di contrazione del disavanzo, va tuttavia soggiunto, risulta costituito dalla vasta ed incisiva attività ricognitiva dei residui attivi e passivi di recente portata a termine dal gruppo di lavoro all'uopo costituito al fine di pervenire ad una più puntuale determinazione e classificazione dei medesimi a termini degli artt. 58 e 70 della L.R. 17/77.

Tali rilevazioni, infatti, hanno consentito di realizzare in assai più elevato grado di aderenza dei dati in discorso alla realtà gestionale e conseguentemente di procedere alla eliminazione per insussistenza di una serie di partite creditorie e debitorie.

Il carattere eccezionale ed approfondito delle rilevazioni ha, peraltro, permesso di «correggere» una serie di situazioni contabili patologiche od irregolari prodotesi nel tempo ed opportunamente evidenziate nei documenti ricognitivi.

Di tali operazioni accertative - che verranno comunque proseguite in forme sempre più accurate - ha potuto avvalersi in modo positivo il rendiconto generale 1994 in esame, senza contare il contestuale allineamento che tutto ciò ha consentito tra i dati così ricavati e quelli contenuti nel sistema informativo con conseguente possibilità di una più agevole introduzione del nuovo software contabile già predisposto.

La situazione dei residui attivi e passivi relativamente agli esercizi 1993 e retro, pertanto, ha registrato una serie di modificazioni e correzioni alla luce anche delle attività ricognitive prima rappresentate.

Per quanto attiene ai residui attivi, il valore iniziale degli stessi così come determinato nel rendiconto 1993, ha subito le variazioni e contrazioni che di seguito si riassumono:

- valore iniziale dei residui attivi come da rendiconto '93	L. 5.616.171.790.556	
- variazioni per minori o maggiori accertamenti	- L. 306.111.537.086	
- riscossioni realizzate nel corso dell'esercizio 1994	- L. 2.816.121.710.622	
<b>Totale residui attivi esercizio 1993 e retro</b>	<b>L. 2.493.938.542.848</b>	

Detto valore incrementato dei residui attivi provenienti dalla gestione di sola competenza dell'esercizio 1994 pari a lire 2.650.867.420.221, determina il totale generale dei residui attivi esistenti al 31.12.94, che viene, pertanto, quantificato in complessive lire 5.144.805.963.069.

Analoghe considerazioni è possibile ricavare per quanto attiene ai residui passivi, le cui quantificazioni possono così riassumersi:

A) Valore iniziale dei residui passivi (come da rendiconto 1993):		
a) propri	L. 6.387.627.885.112	
b) di stanziamento	L. 390.939.705.579	L. 6.778.567.590.691
B) Maggiori accertamenti	L. 2.453.263.001	
C) Cancellazione di residui:		
a) per insussistenza	- L. 253.934.802.753	
b) per scadenza del periodo di mantenimento dei residui di stanziamento e conseguente formazione di economie da riscrivere	- L. 296.702.040.469	

D)  
Toza  
di  
vie

1)

2)

3)

c) per perenzione amministrativa - L. 93.152.864.255 L. 641.336.444.476

L. 6.137.231.146.215

D) pagamenti realizzatisi nel corso della gestione 1994 L. 3.016.922.943.934

Totale residui passivi esercizio 1993 e retro L. 3.120.308.202.281

Devo valore incrementato dei residui passivi provenienti dalla gestione di sola competenza dell'esercizio 1994 pari a lire 2.685.400.002.632, (di cui lire 265.394.815.484 quali residui di stanziamento), fornisce il totale generale dei residui passivi esistenti al 31.12.94, che viene, pertanto, quantificato in complessive lire 5.805.708.204.913.

Può rilevarsi dai dati così come sopra esposti:

1) La conservazione in bilancio, quali residui di stanziamento, di tutte le somme rivenienti da fondi statali o comunitari a destinazione vincolata, ed ammontanti a complessive lire 265.394.815.484.

2) La eliminazione di residui di stanziamento per scadenza del periodo di mantenimento per lire 296.702.040.469.

Tale importo, tuttavia, si provvede a conservare in bilancio sotto forma di economie da reinscrivere nell'esercizio 1995 e successivi unitamente alle economie provenienti dai residui di stanziamento già eliminati in sede di rendiconto 1993 e tuttora in attesa di essere integralmente utilizzate.

Le operazioni di reinscrizione di che trattasi costituiranno successivamente un momento di verifica e riscontro con i vari centri di spesa, al fine di un più corretto utilizzo delle risorse vincolate alla luce soprattutto degli accertamenti in concreto verificatisi sulle assegnazioni statali e comunitarie con vincolo di destinazione.

In stretta connessione con tale questione e ai fini di una migliore normazione legislativa dell'intera materia e, quindi, di consentire una più immediata e tempestiva utilizzazione dei residui di stanziamento alla scadenza del periodo di mantenimento, sono state introdotte nel testo della legge approvativa del rendiconto 1994 in esame (art. 10) talune integrazioni e modificazioni alla legge regionale n. 17/77 di contabilità.

Viene, in particolare, prevista:

- l'attivazione di appositi fondi da iscrivere alla competenza del nuovo esercizio in cui far affluire tutte le economie provenienti dal mancato impegno, nel corso dell'esercizio di mantenimento, dei residui di stanziamento connessi a fondi statali o comunitari con vincolo di destinazione;
  - l'estensione del criterio di non applicazione della perenzione amministrativa alle spese relative a fondi del bilancio autonomo destinati al cofinanziamento di progetti comunitari;
  - l'aggiornamento d'ufficio dei residui presunti iscritti nel bilancio di previsione a seguito dell'avvenuta ricognizione e determinazione dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 58 e 70 della legge regionale 17/77 in discorso.
- 3) La eliminazione, ancora, di residui propri per perenzione amministrativa per un ammontare di lire 93.152.864.255.

Le relative poste, iscritte in apposito elenco, sono esclusivamente connesse a spese del bilancio autonomo regionale. Gli stessi unitamente a quelli relativi agli esercizi precedenti costituiscono parte integrante del conto del patrimonio.

4) La eliminazione, quindi, per insussistenza di residui passivi propri per lire 251.481.539.752.

Le relative quantificazioni sono scaturite dall'attività ricognitiva di cui si è detto in precedenza e sono essenzialmente riferite a correzioni di impegni originari di importo superiore a quello del definitivo avvenuto pagamento, od anche a mere prenotazioni di impegno a fronte delle quali non è mai sorta una obbligazione giuridicamente vincolante. Una serie di cancellazioni, infine, hanno riguardato le poste di bilancio connesse a PIM e POP per i quali erano già a suo tempo intervenute delle operazioni di rimodulazione mediante iscrizione alla competenza dell'esercizio 1994 di che trattasi.

5) L'incremento, infine, per maggiori accertamenti di residui passivi per un ammontare complessivo di lire 2.453.263.001 come da allegato n. 2 all'uopo predisposto per capitolo ed esercizio di riferimento.

Positive valutazioni è possibile, altresì, ricavare dalla situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio 1994 in cui si è registrato un netto miglioramento del relativo grado di liquidità. Dalle relative risultanze complessive, infatti, si desume:

A) fondo di cassa al 31.12.1993		L. 233.109.619.941
B) riscossioni:		
a) in conto residui	L. 2.816.121.710.622	
b) in conto competenza	L. 29.066.238.291.107	L. 31.882.360.001.729
	Totale	L. 32.115.469.621.670
C) pagamenti:		
a) in conto residui	L. 3.016.922.943.934	
b) in conto competenza	L. 28.583.557.885.166	L. 31.600.480.829.100
Fondo di cassa al 31.12.1994		L. 514.988.792.570

Tale risultato, tuttavia, presenta anche elementi di problematicità atteso che lo stesso risulta «operato» da una non residuale quantità di «carte contabili» per un ammontare al 31.12.94 di lire 398.187.297.779, e costituite da pagamenti eseguiti in anticipazione dal Tesoriere per esecuzioni giudiziarie, imposte e contributi non regolarizzati contabilmente entro la predetta data del 31.12.94.

Trattasi in sostanza di un fenomeno presente da tempo nella realtà gestionale essenzialmente derivato dalle gravi difficoltà finanziarie che hanno investito in passato la Regione Puglia inducendo molti creditori a ricorrere a provvedimenti esecutivi dell'Autorità giudiziaria.

Un fenomeno questo in evoluzione per il quale è stata avviata un'attività di «smaltimento» attraverso gli opportuni provvedimenti di regolarizzazione con conseguente progressivo contenimento dell'entità delle relative poste.

Le operazioni di regolarizzazione, è opportuno tuttavia evidenziare, possono essere

eseguite secondo scadenze temporali e quantità definite in quanto le partite debitorie sottostanti risultano connesse, nella maggior parte dei casi dichiarati perenti ai fini amministrativi.

Circostanza questa che, imponendo di attingere all'apposito «Fondo per la riscrittura dei residui perenti», consente una attività di smaltimento strettamente correlata all'entità del Fondo medesimo iscritto in bilancio.

Ciò senza contare gli oneri connessi per interessi moratori, svalutazione e spese legali per i quali sono stati iscritti appositi capitoli di bilancio finanziariamente dotati.

Al fine, tuttavia, di accelerare i tempi di regolarizzazione delle partite contabili in discorso, si provvederà, sin dal prossimo Bilancio per l'esercizio 1996, ad impinguare in misura più adeguata il predetto Fondo residui perenti pur nell'esigenza del rispetto delle compatibilità finanziarie di bilancio.

Tale maggiore dotazione finanziaria dovrebbe, peraltro, consentire di regolarizzare contabilmente la particolare posta di bilancio da tempo presente tra i residui attivi delle partite di giro per un ammontare di lire 150.311.873.431 sul capitolo di entrata 6153200 e costituita da «crediti di cassa» provenienti dagli esercizi 1988, 1989 e 1990 e connessi a pagamenti in attesa di definitiva imputazione.

Si tratta di partite oggi documentalmente rilevate nella loro connotazione propria di «crediti figurativi» per i quali è indispensabile procedere alle relative sistemazioni contabili.

In relazione a tali operazioni va precisato che la emanazione delle reversali di riscossione in partita di giro richiede la contestuale definitiva imputazione della spesa attraverso le riscritture dei correlati residui perenti.

L'allineamento con i conti del tesoriere è già avvenuto in sede di emanazione di mandati

in suo favore sempre in partita di giro sui capitoli di spesa n. 1800320 (nel corso degli esercizi 1987 e 1988), e n. 1200120 (nel corso dell'esercizio 1989), aventi, per l'appunto ad oggetto «Pagamenti in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione».

Consegue da quanto sin qui esposto che la situazione amministrativa complessiva - pur appesantita dal menzionato fenomeno delle carte contabili e da «pendenze» da tempo presenti nella gestione finanziaria regionale in relazione alle quali è, tuttavia, proseguita in forme ed in misura maggiore il processo di graduale smaltimento - va evolvendosi in senso migliorativo anche al di là delle originarie linee progettuali.

Il disavanzo di amministrazione, infatti, al 31.12.1994 pari a lire 636.336.713.295 di cui lire 145.913.449.274 in senso stretto e lire 490.423.264.021 quali economie da riscrivere, si è attestato su livelli inferiori rispetto a quelli previsti, comunque, prevedibili in relazione al piano di risanamento predisposto.

Tra le economie da riportare sono state ricomprese sia quelle provenienti dall'esercizio '93 che quelle relative alla mancata utilizzazione di parte del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi per l'esercizio 1994 pari a lire 3.102.532.559.

Tale conseguito risultato assume, peraltro, un significato particolarmente positivo se associato alla recente definizione e sostanziale conclusione delle operazioni di consolidamento e ricontrattazione di tutti i debiti nei confronti delle banche per mutui diretti, indiretti e passività pregresse per credito agrario ed edilizio.

Tale seconda importante operazione, infatti, costituisce sicuramente atto capace di dare sostanziale compiutezza all'intera strategia di ripiano consentendo alla Regione Puglia di riconquistare interamente il proprio prestigio istituzionale e la propria libertà di azione sia sul piano gestionale corrente che su quello progettuale e programmatico.

## Art. 1

*(Approvazione del rendiconto 1994)*

1. È approvato l'allegato rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1994 della Regione Puglia secondo le risultanze esposte negli articoli seguenti.

## Art. 2

*(Entrate e spese di competenza)*

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 1994, per la competenza propria

dell'esercizio stesso, risulta dal conto consuntivo determinato in lire 31.717.105.711.328, delle quali lire 29.066.238.291.107 riscosse e versate e lire 2.650.867.420.221 da riscuotere.

2. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio stesso risulta dal conto consuntivo determinato in lire 31.268.957.887.798, di cui lire 28.583.557.885.166 pagate e lire 2.685.400.002.632 da pagare.

## Art. 3

*(Riepilogo entrate e spese di competenza)*

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza accertate e impegnate nell'esercizio finanziario 1994 risulta stabilito dal conto consuntivo articolato come segue:

## ENTRATA

## TITOLO I

«Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali e di quote di essi devolute alla Regione stessa a titolo di ripartizione del Fondo comune di cui all'art. 8 della L. 16.5.70, n. 281»

L. 6.760.243.754.297

## TITOLO II

«Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello Stato e in genere da trasferimenti di fondi del bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni»

L. 1.168.395.400.981

## TITOLO III

«Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di enti o aziende regionali»

L. 67.508.345.476

## TITOLO IV

«Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti»

L. 20.447.639.110

## TITOLO V

«Entrate derivanti da mutui, prestiti e altre prestazioni creditizie»

L. 1.485.606.100.000

## TITOLO VI

«Entrate per le contabilità speciali»

L. 22.214.904.471.464

## TOTALE ENTRATE ACCERTATE NELLA COMPETENZA

L. 31.717.105.711.328

## S P E S A

PARTE I	
Obiettivi funzionali	L. 343.797.035.631
PARTE II	
Obiettivi operativi	L. 8.710.256.380.703
PARTE III	
Contabilità speciale	<u>L. 22.214.904.471.464</u>
<b>TOTALE SPESE IMPEGNATE NELLA COMPETENZA</b>	<u><b>L. 31.268.957.887.798</b></u>

## Art. 4

*(Risultato finanziario della competenza 1994)*

1. Il risultato di amministrazione di competenza dell'esercizio 1994 viene, pertanto, determinato in L. 448.147.823.530, così costituito:

- Totale accertamenti	L. 31.717.105.711.328
- Totale impegni	<u>L. 31.268.957.887.798</u>
<b>Avanzo finanziario di competenza</b>	<u><b>L. 448.147.823.530</b></u>

## Art. 5

*(Situazione residui attivi al 31.12.94)*

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1994 sono definiti in lire 5.144.805.963.069, come di seguito determinati:

A) somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio 1994 (Art. 2)	L. 2.650.867.420.221
B) somme rimaste da riscuotere sui residui dell'esercizio '93 e retro:	
a) valore iniziale (come da rendi-	
conto '93)	L. 5.616.171.790.556
b) variazioni per minori o mag-	
giori accertamenti	- <u>L. 306.111.537.086</u>
	<u>L. 5.310.060.253.470</u>
<b>Totale</b>	<b>L. 7.960.927.673.691</b>
C) riscossioni realizzatesi nel corso dell'esercizio 1994	<u>L. 2.816.121.710.622</u>
<b>Totale residui attivi al 31.12.94</b>	<u><b>L. 5.144.805.963.069</b></u>

2. Le somme rimaste da riscuotere al 31.12.94 così come sopra determinate sono comprensive dei crediti figurativi di cui al capitolo 6153200 di entrata per l'importo di L. 150.311.893.431 provenienti dagli esercizi 1988 - 1989 - 1990 in quanto connessi a pagamenti in attesa di definitiva imputazione. Alla relativa graduale regolarizzazione e sistemazione contabile si procederà attingendo dal fondo residui prenti opportunamente impinguato nel corso degli esercizi finanziari 1996 e successivi.

## Art. 6

*(Situazione residui passivi al 31.12.94)*

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio '94 sono definiti in lire 5.805.708.204.913 come di seguito determinati:

A) somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 1994 (Art. 2) di cui:		
a) residui propri	L. 2.420.005.187.148	
b) residui di stanziamento (All. 1)	<u>L. 265.394.815.484</u>	L. 2.685.400.002.632
B) somme rimaste da pagare sui residui dell'esercizio 1993 e retro:		
a) valore iniziale come da rendi-		
conto 1993	L. 6.778.567.590.691	
(di cui L. 390.939.705.579		
quale residuo di stanziamen-		
to)		
b) maggiori accertamenti (all. 2)	+ L. 2.453.263.001	
c) cancellazioni ed eliminazioni		
per:		
- insussistenza (All. 3)	L. 253.934.802.753	

- economie da residui di stanziamento da riscrivere (All. 4)	- L. 296.702.040.469	
- perenzione amministrativa (All. 5)	- L. 93.152.864.255	L. 6.137.231.146.215
C) pagamenti realizzati nel corso dell'esercizio 1994		<u>L. 3.016.922.943.934</u>
Totale residui passivi al 31.12.1994		<u>L. 5.805.708.204.913</u>

Art. 7  
(Situazione di cassa)

1. Il fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1994 è determinato in lire 514.988.792.570 in base alle seguenti risultanze del conto reso dal Tesoriere:

A) fondo di cassa al 31.12.93		L. 233.109.619.941
B) riscossioni:		
a) in conto residui	L. 2.816.121.710.622	
b) in conto competenza	<u>L. 29.066.238.291.107</u>	<u>L. 31.882.360.001.729</u>
	Totale	L. 32.115.469.621.670
C) pagamenti:		
a) in conto residui	L. 3.016.922.943.934	
b) in conto competenza	<u>L. 28.583.557.885.166</u>	<u>L. 31.600.480.829.100</u>
Fondo di cassa al 31.12.1994		<u>L. 514.988.792.570</u>

2. Detto saldo non tiene conto della somma di lire 398.187.297.779 non parificata da parte della Ragioneria regionale in quanto corrispondente a pagamenti eseguiti in anticipazione dallo stesso tesoriere per esecuzioni giudiziarie, imposte e contributi obbligatori e carte contabili in genere non regolarizzate entro il 31.12.1994.

Art. 8  
(Situazione finanziaria complessiva)

1. Il disavanzo complessivo di amministrazione al 31.12.1994 è determinato in lire 636.336.713.295 così costituito:

A) fondo di cassa al 31.12.94	L. 514.988.792.570
B) Residui attivi al 31.12.94	<u>L. 5.144.805.963.069</u>
	Totale
	L. 5.659.794.755.639
C) Residui passivi al 31.12.1994	<u>L. 5.805.708.204.913</u>
Disavanzo di amministrazione al 31.12.94	L. 145.913.449.274

D) Economie da riscrivere provenienti da residui di stanziamento eliminati per scadenza periodo di mantenimento (all. 6)	L. 296.702.040.469
E) Economie da riscrivere provenienti da residui di stanziamento eliminati in sede di rendiconto 1993	L. 190.618.690.993
F) Economie da riscrivere per effetto della mancata utilizzazione dello stanziamento di cui al cap. 0003035/94 (premio per il miglioramento dell'efficienza dei servizi - art. 5 L.R. 22/90)	<u>L. 3.102.532.559</u>
Disavanzo complessivo di amministrazione al 31.12.94	<u>L. 636.336.713.295</u>

Art. 9  
(Residui passivi perenti)

1. I residui passivi dichiarati perenti per l'esercizio finanziario 1994 sono determinati in lire 93.152.864.255 come da elenco allegato alla presente legge (All. 4).

2. A termini del comma 4 bis dell'art. 72 della L.R. 30.05.77, n. 17 è allegato alla presente legge l'elenco assestato dei residui passivi dichiarati perenti negli esercizi 1991 - 1992 - 1993.

Art. 10  
(Modificazioni ed integrazioni alla L.R. 30.5.77 n. 17)

1. L'art. 38 della L.R. 17.06.94, n. 21 e l'art. 13 della L.R. 30.12.94, n. 37 - integrativi dell'art. 43, 1° comma, della L.R. 17/77 - sono sostituiti dal seguente testo:

«La legge di approvazione del bilancio può altresì autorizzare la Giunta Regionale a provvedere, con proprie deliberazioni, alla riscrittura delle economie provenienti dal mancato impegno, nel corso dell'esercizio di mantenimento, dei residui di stanziamento connessi a fondi statali o comunitari con vincolo di destinazione mediante l'attivazione di appositi fondi iscritti alla competenza del nuovo esercizio anche in pendenza dell'approvazione della relativa legge di bilancio.

Analoga riscrittura può essere autorizzata per le economie individuate dalle leggi di approvazione dei rendiconti generali.

Alla successiva riassegnazione ai pertinenti capitoli della competenza si provvede, su richiesta dei Settori di spesa interessati, mediante prelevamento delle somme occorrenti dai fondi di cui sopra con deliberazione della stessa Giunta Regionale.

Eventuali economie che si verificassero nel corso dell'esercizio per effetto di riduzioni di residui passivi connessi a spese finanziate con fondi comunitari a destinazione vincolata possono essere contestualmente riscritte con le procedure di cui al comma precedente, anche alla competenza dell'esercizio in cui si sono prodotte».



2. Aggiungere dopo l'art. 70 della L.R. 17/77, l'art. 70 bis nel testo che segue:

«A seguito della ricognizione e determinazione dei residui attivi e passivi di cui ai precedenti artt. 58 e 70, la Ragioneria procede all'aggiornamento d'ufficio dei residui presunti inseriti nella legge del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento».

3. L'art. 39 della L.R. 17.06.94, n. 21, modificativo del 3° e 4° comma dell'art. 71 della L.R. 17/77, viene sostituito con il disposto:

«La perenzione amministrativa di cui ai commi 3° e 4° della legge regionale di contabilità 30.05.77, n. 17 non si applica alle spese relative ai fondi statali o della CEE con vincolo di destinazione nonché a quelle relative a fondi del bilancio autonomo destinate al cofinanziamento di progetti comunitari».

Art. 11

(Conto patrimoniale)

1. Il conto generale del patrimonio per l'anno 1994 contenente gli elementi di cui all'art. 74 della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni è approvato nelle seguenti risultanze complessive:

Totale attività	L. 6.031.165.438.396
Totale passività	L. 5.805.708.204.913
Saldo patrimoniale al 31.12.1994	L. 225.457.233.483